



COMUNE DI TARANTO

URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO

al **Ministero Dell'ambiente E Della Sicurezza Energetica**

pec: VA@pec.mite.gov.it

**OGGETTO: [ID_VIP: 10062] ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 152/2006, RELATIVA AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO, COSTITUITO DA 16 AEROGENERATORI, DI CUI 11 DI POTENZA UNITARIA PARI A 7,2 MW E 5 DI POTENZA UNITARIA DI 4,2 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA D'IMPIANTO PARI A 100,2 MW, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI TARANTO (TA), LIZZANO (TA) E TORRICELLA (TA), CON OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN E IMPIANTO DI ACCUMULO CHE INTERESSANO ANCHE I COMUNI DI CAROSINO (TA), MONTEPARANO (TA), FRAGAGNANO (TA) E SAVA (TA).
PROPONENTE: SANTA CHIARA ENERGIA S.R.L.**

PARERE URBANISTICO

Si riscontra la nota prot. n. 130795 del 08 agosto 2023, trasmessa alla scrivente Direzione con prot. 194502 dell'11 settembre 2023, con la quale la Divisione V — Procedure di Valutazione VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica avviava il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii per la realizzazione di un impianto eolico di cui all'oggetto.

Dalla lettura degli elaborati scritto-grafici allegati all'istanza di che trattasi, pubblicati sul sito web della Direzione Generale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10024/14768> si rileva quanto segue.

Elaborato WON012_01_Istanza_VIA

"Il progetto prevede la realizzazione di n. 16 aerogeneratori, di cui 11 della potenza unitaria di 7,2 MW e 5 della potenza unitaria di 4,2 MW, caratterizzati da altezza al mozzo pari a 150 m e 82 m e diametro rotorico pari a 172 m e 136 m; si prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di

UFFICIO DI PIANO – PROCEDURE URBANISTICHE

Piazza Pertini nr. 4 - Quartiere Paolo VI - 74123 Taranto - +39 099 4581608

EMAIL ufficioprotocollourbanistica@comune.taranto.it

PEC urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it





100,2 MW. [...] Il progetto di parco eolico prevede la realizzazione di n. 16 aerogeneratori posizionati in un'area agricola nei territori comunali di Taranto, Lizzano e Torricella (TA). Le opere di connessione e realizzazione di un sistema di accumulo interessano anche i comuni di Carosino (TA), Monteparano (TA), Fragagnano (TA) e Sava (TA). [...] Gli interventi di progetto comprendono la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture indispensabili alla connessione dell'impianto alla RTN:

- Aerogeneratori;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati;
- Viabilità di servizio al parco eolico;
- Elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco alla sottostazione;
- Cabina di raccolta a MT;
- Sistema di accumulo elettrochimico di energia di potenza pari a 24 MW e 96 MWh di accumulo;
- Sottostazione di Trasformazione e connessione (SSE) alla Rete di Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto.
- Opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Erchie 380 – Taranto N2".

Il progetto di impianto eolico in questione ricade, per due aerogeneratori, all'interno della Superficie Orizzontale Esterna (O.H.S.) presente nella Carta Ostacoli dell'Aeroporto di Grottaglie, per cui è fissata una quota di 211.83 m s.l.m. Ne deriva che la quota massima al tip s.l.m. degli aerogeneratori deve essere inferiore a detto valore. Come si evince dalla seguente Tabella, l'aerogeneratore individuato, caratterizzato da altezza all'hub pari a 82 m, ovvero altezza al tip pari a 150 m, permette il rispetto di detta condizione.



WTG	COORDINATE UTM-WGS84		Quota terreno (m)	Altezza hub (m)	Altezza al tip (m)	Elevazione al tip (m)	Raggio (m)	Tipo WTG
	EST	NORD						
LZ01	704936.99	4472444.22	38.21	82	150	188	68	V136-4.2
LZ02	706060.16	4471947.31	23.44	82	150	173	68	V136-4.2
LZ03	706954.84	4471363.31	17.70	82	150	168	68	V136-4.2
LZ04	707813.04	4471331.53	15.43	82	150	165	68	V136-4.2
LZ05	707822.29	4470708.72	14.73	150	236	251	86	V172-7.2
LZ06	708896.38	4470723.52	13.42	150	236	249	86	V172-7.2
LZ07	708831.23	4469951.70	13.99	150	236	250	86	V172-7.2
LZ08	709670.11	4470111.95	12.72	150	236	249	86	V172-7.2
LZ09	710523.39	4474250.03	85.15	150	236	321	86	V172-7.2
TA01	703571.02	4472548.97	43.05	150	236	279	86	V172-7.2
TA02	703151.70	4471685.65	20.98	150	236	257	86	V172-7.2
TA03	704081.03	4471839.74	33.54	150	236	270	86	V172-7.2
TA04	706156.03	4471024.52	16.35	82	150	166	68	V136-4.2
TA05	707073.49	4470301.66	15.88	150	236	252	86	V172-7.2
TO01	710619.14	4470896.72	16.74	150	236	253	86	V172-7.2
TO02	714036.29	4469846.27	31.44	150	236	267	86	V172-7.2

Gli aerogeneratori ricadenti nel territorio del Comune di Taranto, sono identificati con i seguenti codici: **TA01**, **TA02**, **TA03**, **TA04** e **TA05** e, ricadono in aree individuate catastalmente ai **Fogli n. 1 e 3**.

Secondo il **vigente strumento urbanistico generale del Comune di Taranto** approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 421 del 1978, e dichiarato conforme ai contenuti della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, con Deliberazione della Giunta regionale del 23 marzo 1989, n. 1185), sono tipizzate come di seguito:

- **A5-E5 “Zona verde agricolo di tipo B”**, disciplinata dall’art. 17 delle N.T.A..

Art. 17

ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO B (A5)

Essa deve essere mantenuta inalterata nel suo carattere attuale, essendo consentite le costruzioni a servizio delle aziende agricole fino alla cubatura massima prevista dal D.M. 2 aprile 1968.



Per costruzioni a servizio delle aziende agricole si intendono: le case coloniche, le stalle, i granai, i silos, le attrezzature rurali in genere, le residenze padronali, quelle del personale dirigente e degli addetti. Le costruzioni dovranno rispettare distacchi dalle sedi stradali, conformi a quanto stabilito dal D.M. 1 aprile 1968. Entro i limiti di questa zona potranno essere ammesse, previa adozione, da parte del Consiglio Comunale, di apposito planovolumetrico da convenzionare ai sensi della L. 6/8/1967 n. 765, e da approvarsi con la procedura di cui all'art. 8 della citata legge n. 765, le iniziative rivolte alla realizzazione di attrezzature di tipo agricolo industriale quali ad esempio: allevamenti, essicatoi, impianti conservieri, ecc. assoggettando questi al rispetto dei parametri predisposto per regolare gli interventi all'interno della zona artigianale C7 (art. 37). La distanza tra attrezzature per allevamenti e le residenze, anche preesistenti, non potrà essere inferiore a ml. 150, salvo disposizioni che prevedono distanze maggiori.

Per quanto concerne il rapporto di copertura, le distanze dai confini, e gli altri parametri da rispettare entro i limiti di queste zone devono essere conservati valori sulla tabella allegata e facente parte integrante del presente testo di Norme.

Le norme consentono l'edificazione o installazione di manufatti esclusivamente a servizio dell'attività agricola, pertanto, qualsiasi altro intervento, ivi compreso l'impianto eolico in questione, si pone in contrasto con la vocazione esclusivamente rurale dell'area d'intervento.

Dal confronto con gli elaborati del vigente **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23 marzo 2015, e sin qui aggiornato e rettificato con Delibera di Giunta Regionale n. 1533 del 07 novembre 2022, l'area risulta non interessata da vincoli paesaggistici; pur tuttavia gli aerogeneratori **TA01, TA02, TA03 e TA04** sono collocati nelle immediate vicinanze dell' **"UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: siti storico culturali"**, interferendo con il tracciato di numerose testimonianze archeologica di varia natura e riferibili a diverse epoche storiche.

La turbina identificata con codice **TA05**, è collocata invece a ridosso del **"Canale dei Cupi" – B.P. - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"**.

Tale interferenza rappresenta una criticità dal punto di vista idrogeologico.



Elaborato “ES.12.1 - Relazione archeologica di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico” ed annessi elaborati grafici

“8.2 Valutazione del Potenziale e del Rischio archeologico

Per le opere oggetto di questo elaborato si possono effettuare le seguenti considerazioni:

- l'analisi bibliografica ha dimostrato che nel raggio di 5 km sono presenti numerose testimonianze archeologiche di varia tipologia, riferibili a diverse epoche storiche (ES.12.2.1/ 12.2.2/ 12.2.3 CATALOGO MOSI; ES.12. 3 CARTA ARCHEOLOGICA).

In particolare costituiscono interferenza con il tracciato in progetto i siti di: “Località Calapricello” (Scheda Mosi Multipolygon n. 74); “Loc. Masseria Mucchio” (Scheda Mosi Multipolygon n. 43); “Loc. Masseria Mucchio 2” (Scheda Mosi Multipolygon n. 44); “Masseria Mucchio S. Vito” (Scheda Mosi Multipolygon n. 45); “Casabianca e Masseria Gradio” (Scheda Mosi Multipolygon n. 46); Masseria Celidonio (Scheda Mosi Multipolygon n. 65).

Inoltre si segnala il sito di “Masseria Mancini” (Scheda Mosi Multipoint n. 15), situato a meno di 100 m dal tracciato del cavidotto in prossimità della SE.

Infine il “Tracciato viario antico” (Scheda Mosi Multilinea n. 1) interferisce con le opere in progetto nell'area del Parco Eolico.

[...] A conclusione dell'analisi effettuata, tutti i dati sopraelencati sono confluiti nell'All. ES 12.7 CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO.

• Un Rischio Archeologico Alto è stato assegnato:

- al tratto di cavidotto nei pressi di Masseria Calapricello, interferente con il sito denominato “Località Calapricello” (Scheda Mosi Multipolygon n. 74);

- al tratto di cavidotto e all'Aerogeneratore LZ04 nei pressi di Masseria Mucchio, interferenti con i siti di “Loc. Masseria Mucchio”, “Loc. Masseria Mucchio 2”;

“Masseria San Vito” (Schede Mosi Multipolygon nn. 43, 44, 45);



- al tratto di cavidotto nei pressi di Masseria Casabianca e Masseria Gradio interferente con il sito omonimo (Scheda Mosi Multipolygon n. 46);

- al tratto di cavidotto nei pressi di Masseria Celidonia interferente con il sito di "Masseria Celidonio" (Scheda Mosi Multipolygon n. 65).

- Un Rischio Archeologico Basso è stato assegnato all'Aerogeneratore LZ05, All'Aerogeneratore LZ09 e alla Cabina di Smistamento.
- Un Rischio Archeologico Medio è stato assegnato a tutte le altre aree di progetto.".

L'area di intervento risulta particolarmente ricca di testimonianze storiche e, ogni potenziale alterazione, potrebbe costituire pregiudizio per il patrimonio archeologico esistente.

Considerata inoltre la necessità di effettuare rilevanti scavi per realizzare le opere di fondazione, il valutato rischio archeologico medio-alto nella zona, costituisce ulteriore elemento di criticità.

In ultimo si rammenta che, le **linee guida 4.4.1 del PPTR "Linee guida sulla progettazione e localizzazione degli impianti energetici da fonti rinnovabili"** riportano quanto segue:

*"1 Aree idonee alla localizzazione di nuovi impianti di energia da fonti rinnovabili
Eolico*

Grande taglia (aerogeneratori con potenza maggiore di 1 MW) e media taglia (impianti composti da più generatori con potenza compresa tra 50 kW e 1 MW)

Gli impianti eolici potranno localizzarsi:

-nelle aree produttive pianificate

Lungo i viali di accesso e di distribuzione delle aree industriali

Nelle aree di pertinenza dei singoli lotti

Nelle aree a standard

Nelle aree agricole (ristretto) di mitigazione delle zone industriali possono essere localizzati nuovi impianti pur conservando l'utilizzazione agricola dei suoli. Il progetto dell'impianto dovrà in questo caso relazionarsi ai segni del paesaggio agrario (strade, muri, divisioni interpoderali)



-nelle aree prossime ai bacini estrattivi.”.

Per quanto sopra descritto, l’installazione di aerogeneratori di tali dimensioni, si configura come opera in contrasto con la vocazione agricola dell’area d’intervento, la cui realizzazione costituirebbe alterazione del paesaggio esistente con compromissione irreversibile dei suoi caratteri identitari, pertanto, questa Direzione, esprime parere non favorevole all’intervento di cui all’oggetto.

Taranto, li 09.10.2023

IL TECNICO ISTRUTTORE
Arch. Federica MITRANGOLO (*)

IL RESPONSABILE DI P.O. – U.O.4
Dott. Ing. Alessandro ZITO ()*

IL DIRIGENTE
Ing. Simona SASSO (*)

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.